



Città di Matelica

Provincia di Macerata

UFFICIO TECNICO

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO
DELLA DETERMINAZIONE N.1210 DEL 03-11-2016
Registro Generale 1239**

Matelica, li 18-06-2018

Il Responsabile del Settore

Oggetto: SISMA 2016. LAVORI DI PRONTO INTERVENTO PER LA
MESSA IN SICUREZZA DELLA CHIESA DI SANTA TERESA.
APPROVAZIONE VERBALE DI SOPRALLUOGO, STIMA DEI
LAVORI E AFFIDAMENTO LAVORI. CODICE CIG ZDE1BDB41E

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI TECNICI

PREMESSO che in data 24 agosto, 26 ottobre e 30 ottobre 2016 si sono verificati ripetuti gravi eventi sismici di forte intensità, che hanno colpito il territorio delle Regioni Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio;

VISTO che nell'intero territorio comunale tali fenomeni hanno provocato danni diffusi al patrimonio edilizio, storico-artistico ed infrastrutturale determinando, in alcuni casi, una situazione di grave pericolo per la popolazione residente nel territorio comunale, causata dalle lesioni e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati con conseguente rischio di distacchi e/o crolli sulle aree pubbliche e private;

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge del 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 agosto 2016, con i quali è stato dichiarato, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27



Città di Matelica

Provincia di Macerata

dicembre 2002, n. 286, lo stato di eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389, del 1 settembre 2016, n. 391, del 6 settembre 2016, n. 392, del 13 settembre 2016, n. 393, del 19 settembre 2016, n. 394, del 23 settembre 2016, n. 396, del 10 ottobre 2016, n. 399, del 31 ottobre 2016, n. 400, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico in rassegna;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 settembre 2016 con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario per la ricostruzione nelle zone colpite dal sisma, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

CONSIDERATO che in diverse situazioni sussiste l'assoluta necessità di ripristinare ed assicurare le minime condizioni di sicurezza sia all'interno dei centri abitati, sia sulle vie di collegamento dei medesimi;

VISTA la Circolare prot. n. UC/TERAG16/0047429 del 03/09/2016 con la quale il Dipartimento della Protezione Civile ha fornito le prime indicazioni operative ed attuative per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 2, della OCDPC n. 388/2016 determinando, in via generale, le tipologie di spesa che possono essere considerate ammissibili ai fini del rimborso, purché riferite con stretto nesso di causalità alla fase emergenziale in atto e comunque finalizzate alle attività di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), e precisamente:



Città di Matelica

Provincia di Macerata

1. soccorso e prima assistenza;
2. allestimento aree/strutture temporanee di accoglienza;
3. gestione aree/strutture temporanee di accoglienza;
4. trasporti pubblici e privati;
5. sistemazioni alloggiative alternative;
6. noleggior e movimentazione materiali e mezzi;
7. misure provvisoriale eseguite sia attraverso interventi in somma urgenza sia in amministrazione diretta;
8. contributi di autonoma sistemazione;
9. gestioni rifiuti in conformità alla disciplina specificatamente prevista;

VISTA la Circolare prot. n. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 con la quale il Dipartimento della Protezione Civile ha fornito le seguenti precisazioni in merito alla procedura da seguire per l'attività dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) costituiti per supportare i Sindaci nell'attività di valutazione delle misure urgenti da adottare per la messa in sicurezza dei manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali:

- per messa in sicurezza temporanea post sismica si intende la riduzione dell'impatto che gli edifici danneggiati possono determinare sulla fruibilità e sicurezza dei luoghi e si realizza attraverso la rimozione delle cause che determinano la situazione di pericolo immediato in relazione allo scenario di danneggiamento prodotto dal terremoto;
- ci si riferisce alle situazioni in cui un manufatto danneggiato crea una situazione di pericolo per la pubblica incolumità, per cui si è reso necessario:
 - interrompere completamente o limitare drasticamente la circolazione stradale su strade pubbliche;
 - interrompere servizi pubblici;
 - sgomberare edifici non lesionati circostanti;
- l'attività di messa in sicurezza temporanea post sismica non va intesa come soluzione definitiva ma, esclusivamente, come un intervento che innalza temporaneamente il livello di sicurezza al fine di fronteggiare il significativo aumento del pericolo;
- la messa in sicurezza si attua mediante opere provvisoriale (come la predisposizione di perimetrazioni, barriere, puntellazioni, tirantature, cerchiature, ecc.) oppure, in casi estremi, lo smontaggio controllato o la demolizione/smaltimento parziale o completo dei manufatti edilizi non tutelati;
- le spese per gli interventi devono realizzarsi nel rispetto delle procedure diramate con nota prot. n. UC/TERAG16/0047429 del 03/09/2016;

VISTO che, nel rispetto dell'art. 1, comma 2, lettera a), il Sindaco, avvalendosi delle proprie strutture organizzative, deve assicurare la realizzazione degli interventi necessari nella fase di prima emergenza volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile attività di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dal sisma;

CONSIDERATO che in data 31/10/2016 i tecnici della Soprintendenza, Arch. Alessandra Pacheco, dei Vigili del Fuoco, Ing. Claudio Gamberi, del Comune di



Città di Matelica

Provincia di Macerata

Matelica, Ing. Roberto Ronci, e della Diocesi di Fabriano-Matelica hanno proceduto all'effettuazione di sopralluoghi presso diverse strutture edilizie nel centro storico per la valutazione delle eventuali misure urgenti da adottare per la loro messa in sicurezza a causa dei danni causati dalla crisi sismica in atto;

RILEVATO che per la chiesa di "S. Teresa", sita in Via S.Adriano, sono stati constatati i seguenti danni:

- la facciata prospiciente la strada presenta lesioni di taglio;
- cedimento di alcuni tiranti interni, si ipotizza un principio di rotazione della facciata.

CONSIDERATO che necessita procedere alla messa in sicurezza mediante:

- transennamento del sagrato insistente su via pubblica;
- ripristino della funzionalità dei tiranti interni con eventuale posizionamento di elementi aggiuntivi all'occorrenza.

VISTO che, a seguito di un esame generale dei luoghi e dell'intervento da eseguire, il Settore Servizi Tecnici ha formulato un preventivo di massima dei lavori necessari per un primo intervento consistente nella rimozione degli elementi pericolanti presenti sulla facciata e nel transennamento del sagrato insistente su via pubblica, per un importo di euro 5.546,75 oltre IVA per complessivi euro 6.767,04;

RITENUTO OPPORTUNO procedere con urgenza all'esecuzione dei lavori di pronto intervento;

DATO ATTO che è stata contattata la Ditta GRIMALDI COSTRUZIONI SRL, con sede a Matelica p.i. 00684020431, di fiducia dell'Amministrazione comunale, che risulta adeguatamente attrezzata e che si è dimostrata disponibile ad eseguire immediatamente i lavori necessari come individuati nella perizia di spesa che saranno liquidati a misura;

VISTO l'art. 163 del 50/2016 "In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico dell'amministrazione competente che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo, la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità"

VISTA la Perizia Giustificativa dei Lavori in oggetto, redatta, ai sensi dell'art. 163 comma 4, del D.Lgs. 50/2016, che quantifica l'intervento di cui sopra in euro 5.546,75 oltre IVA 22% per complessivi euro 6.767,04;

PRESO ATTO pertanto, che i lavori in somma urgenza in questione sono stati affidati alla ditta GRIMALDI COSTRUZIONI SRL, con sede a Matelica p.i. 00684020431 concordando con l'impresa stessa, secondo quanto stabilito dall'art. 163 comma 3, del D.Lgs. 50/2016, i prezzi delle prestazioni ordinate, che comportano una spesa di €. 6.767,04 (compreso Iva di Legge);



Città di Matelica

Provincia di Macerata

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'art. 191 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dal D.L.174/2012, di procedere al riconoscimento della spesa totale di €. 6.767,04 come si evince dalla perizia sopra citata;

DATO ATTO pertanto che la complessiva somma di €. 6.767,04 trova copertura finanziaria al Capitolo 2965-2 anno 2016;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, è individuato nella persona dell'Ing. Roberto Ronci, Responsabili del Settore Servizi Tecnici;

RILEVATO che ai sensi della Delibera del 22 dicembre 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, in merito all'attuazione all'attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 Dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2016, nonché ai sensi dell'art. 3 della legge 13/8/2010, n.136, modificato dal D.L. 12 Novembre 2010, n° 187, il Codice identificativo gara (C.I.G.) è il n. ZDE1BDB41E;

PRECISATO che è stata inoltrata richiesta del D.U.R.C. ai fini dell'accertamento della regolarità contributiva dell'impresa affidataria;

PRECISATO, altresì che il pagamento delle somme dovute è subordinato all'accertamento dell'effettiva regolarità contributiva dell'Impresa affidataria;

VISTO l'art. 75 del vigente Regolamento comunale per le forniture ed i servizi in economia che prevede la possibilità per tale genere di lavori di poter essere eseguito in economia, anche mediante affidamento diretto, per importi inferiori a €. 40.000,00, IVA esclusa;

DICHIARANDO di:

- non trovarsi nelle cause di inconferibilità od incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013, ovvero ai sensi del PTPC interno dell'ente, avendone reso dichiarazione, per quanto di sua conoscenza, e di non avere reso nuova dichiarazione modificativa ed integrativa, per fatti o condizioni sopravvenute, per quanto di sua conoscenza.
- non doversi astenere nell'adozione del presente provvedimento poiché non si trova in conflitto di interesse, anche potenziale, per quanto nella sua conoscenza, ai sensi dell'art. 6/bis della legge n. 241/1990
- non trovarsi in una situazione di interesse finanziario o conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 del DPR 62/2013, ovvero ai sensi del vigente Codice Comportamento interno dell'Ente, per rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni:
 - ne' in prima persona, ne' di suoi parenti o affini entro il secondo grado, ne' del coniuge o del convivente, che non hanno ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui si abbia avuto rapporti di collaborazione;
 - nessun rapporto è intercorso o intercorre con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate e con riferimento al presente provvedimento;



Città di Matelica

Provincia di Macerata

- non trovarsi nelle condizioni di cui all'art.35-bis del D.Lgs. n. 165/2001(Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici) per essere stato condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, che comportano limitazioni alla assegnazione e partecipazione a funzioni e poteri nella P.A.;

VISTI i decreti sindacali n. 26 e n. 27 del 31/12/2015 con i quali sono state attribuite le funzioni previste dall'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

DETERMINA

- 1) dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente atto;
- 2) approvare il Verbale di somma urgenza in data 31/10/2016, dal quale, che per la chiesa di "S. Teresa", sita in Via S.Adriano, sono stati constatati i seguenti danni:
 - la facciata prospiciente la strada presenta lesioni di taglio;
 - cedimento di alcuni tiranti interni, si ipotizza un principio di rotazione della facciata.
- 3) di approvare, altresì, della Perizia Giustificativa dei Lavori in oggetto, redatta dal Settore Servizi Tecnici in data 02/11/2016, ai sensi dell'art. 163 comma 4, del D.Lgs. 50/2016, che quantifica l'intervento di cui sopra in €. 5.546,75 oltre IVA 22% per complessivi euro 6.767,04;
- 4) di affidare i lavori di somma urgenza in questione alla ditta GRIMALDI COSRUZIONI SRL con sede a Matelica p.i. 00684020431 concordando con l'impresa stessa, secondo quanto stabilito dall'art. 163 comma 3, del D.Lgs. 50/2016, i prezzi delle prestazioni ordinate, che comportano una spesa di €. 6.767,04 (compreso Iva di Legge);
- 5) di dare atto che i lavori individuati nella stima di spesa saranno liquidati, a consuntivo, a misura;
- 6) imputare la spesa di €.6.767,04 al cap.2965-2

Il Responsabile dell'Istruttoria
f.to Boldrini Giovanni

Il Responsabile del Settore
f.to Ronci Roberto

=====



Città di Matelica

Provincia di Macerata

=

Visto: per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, e per l'imputazione della spesa.

Matelica, li 07-06-2018

**Il Responsabile del Settore
Servizi Finanziari**

f.to Dott.ssa Antonella Pelucchini

=====

=